

La strage di Salonico raccontata da Pirozzi

“**S**alonico 1943. Agonia e morte della Gerusalemme dei Balcani” scritto dal giornalista Nico Pirozzi e pubblicato per i tipi delle Edizioni dell’Ippogrifo, sarà presentato domani, alle ore 18, a Palazzo Toledo a Pozzuoli. Con l’autore ci saranno l’assessore alla Cultura del Comune flegreo, Maria Teresa Moccia Di Fraia, lo storico Antonio Alosco e il professor Ottavio Di Grazia, del Suor Orsola Benincasa, esperto di storia dell’ebraismo. È il febbraio 1943. Dopo quasi due anni di apparente tranquillità per

gli oltre 50mila ebrei di Salonico, prendono il via le operazioni preliminari alla deportazione. Proprio in quei giorni a Villa Olgas il console Guelfo Zamboni comincia a lavorare ad un piano che prevede la messa in sicurezza di circa 300 ebrei italiani e greci. A coadiuvare l’iniziativa di Zamboni è Lucillo Mercè, un quarantenne direttore didattico bolzanino, autore di un memoriale che racconta degli ultimi tragici mesi di vita di quella che, per più di quattro secoli, è stata conosciuta con il nome di Gerusalemme dei Balcani